



COMUNE DI
FIRENZE

Q1
CENTRO STORICO

Responsabile E.Q. Q.1. Alessandra Altavilla	Il Presidente Mirco Rufilli
DELIBERAZIONE N. 9/2025	
Oggetto: "Approvazione Linee Programmatiche"	

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaca	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Comunale
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.	

<p>ADUNANZA del 06.02.2025</p> <p>Presiede il Consiglio il Presidente del Q.1 Mirco Rufilli</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile "E.Q. Quartiere 1" Dott.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: Consigliera Lupo Francesca Consigliere Cecchi Francesco</p>	<p>CONSIGLIERI PRESENTI</p> <p>Alidori Fulvia Cascianini Marco Cecchi Francesco Fazolo Agnese Filippeschi Claudia Gurrieri Salvatore Lupo Francesca Luzzetti Giulio Lucio Mallocci Anna Marcone Francesco Paolo Martino Roberto Poggi Paolo Previtali Lia Rufilli Mirco Sibilla Salvatore Vicisano Alessandro</p>	<p>CONSIGLIERI ASSENTI</p> <p>Paoli Maria Cristina Risaliti Rachele</p>
--	--	--

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'articolo 25 del vigente Regolamento del Consiglio di Quartiere 1 recante "Articolazione dei lavori delle Commissioni permanenti" ed in particolare l'ultimo comma, il quale stabilisce che "(...) la relazione sull'attività svolta e le linee programmatiche per il nuovo anno di attività vengono trasmesse al Consiglio di quartiere per la necessaria approvazione, eccetto il caso della Commissione Garanzia e Regolamento";
- Evidenziato che sono stati acquisiti agli atti di ufficio del Quartiere 1 cinque documenti contenenti le Linee programmatiche relative alle seguenti Commissioni consiliari permanenti: Servizi Educativi, Servizi Culturali, Servizi Sociali, Giovani e Sport e Territorio e Ambiente;
- Dato atto che le linee programmatiche sono state regolarmente inviate a tutti i Consiglieri del Quartiere 1;
- Udita la presentazione in aula da parte dei rispettivi Presidenti delle Linee Programmatiche delle rispettive Commissioni, si procede con la votazione;
- Dato atto che la votazione palese delle linee programmatiche della Commissione 01 – Servizi Educativi ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio			X	
Mallocci Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo		X		
Previtali Lia	X			
Risaliti Rachele				X
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		

Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	12	3	1	2

Il Consiglio approva.

- Dato atto che la votazione palese delle linee programmatiche della Commissione 02 – Servizi Culturali ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio	X			
Mallocci Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo		X		
Previtali Lia	X			
Risaliti Rachele				X
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		
Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	13	3		2

Il Consiglio approva.

- Dato atto che la votazione palese delle linee programmatiche della Commissione 03 – Servizi Sociali ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio			X	
Mallocci Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo		X		
Previtali Lia	X			
Risaliti Rachele				X
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		
Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	12	3	1	2

Il Consiglio approva.

- Dato atto che la votazione palese delle linee programmatiche della Commissione 04 –
Giovani e Sport ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio	X			
Mallici Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo		X		
Previtali Lia	X			
Risaliti Rachele				X
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		
Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	13	3		2

Il Consiglio approva.

- Dato atto che la votazione palese delle linee programmatiche della Commissione 05 –
Territorio e Ambiente ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio			X	
Mallici Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo		X		
Previtali Lia	X			
Risaliti Rachele				X
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		
Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	13	3	1	2

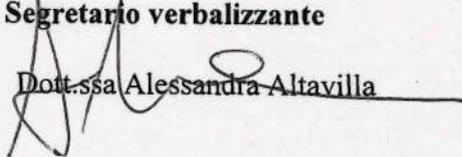
Il Consiglio approva.

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1. di approvare di approvare le Linee Programmatiche 2025 delle Commissioni Consiliari Permanenti del Quartiere 1 allegate quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario verbalizzante


Dott.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Mirco Rufilli

Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)

Mirco Rufilli
Comune di
Firenze
13.02.2025
12:04:32
GMT+02:00



Linee programmatiche della Commissione Servizi Educativi del Consiglio di Quartiere 1

Il principio guida dell'attività della Commissione Servizi Educativi è quello di valorizzare le realtà presenti e operative da anni sul territorio e intercettare le nuove, perchè il territorio è una risorsa per il Quartiere. La nostra attività dunque è orientata alla conoscenza e alla collaborazione con il territorio in un ascolto reciproco costante, rivolto ai bambini e alle bambine, i nostri primi cittadini, alle famiglie, alle associazioni e alle scuole.

Si indicano perciò aree tematiche su cui la Commissione intende orientare la propria attività, aree, per loro natura trasversali e transgenerazionali, che possono facilmente determinare un incrocio di competenze con altre Commissioni del Consiglio, con cui è dunque auspicabile e necessaria un'azione sinergica.

1. Legalità

L'area si presta a sviluppare progetti che s'intrecciano con i temi della **giustizia sociale**, del **rispetto delle regole**, strumento di convivenza, della **multiculturalità**.

Attraverso quest'area tematica possiamo incontrare le molte comunità d'origine dei bambini e delle bambine delle nostre scuole.

Come si sviluppa?

- **promuovendo** incontri con le Forze dell'Ordine, con i medici e con gli operatori sociali anche **sull'abuso e sugli effetti di nuove sostanze stupefacenti**. Particolare attenzione è da porre alla fascia d'età delle scuole secondarie di primo grado

- **promuovendo l'idea di Consigli di Quartiere** invitando classi delle scuole secondarie di primo grado oppure promuovendo visite delle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla sede del Quartiere. L'obiettivo è diffondere l'idea che le Istituzioni sono prossime e aperte alle persone, a prescindere dall'età

- **progettando**, per rafforzare l'idea che le regole servono per vivere meglio insieme e aiutano la comunità, una sorta di giochi delle regole, magari in strada, coinvolgendo le comunità dei vari rioni presenti nel quartiere (esempio: Palazzuolo, Piazza Tasso, Borgo Allegri, San Jacopino ecc ecc), **proponendo** la chiusura di una strada per un'iniziativa e/o un concorso, rivolta alle scuole dell'infanzia, delle primarie e secondarie di primo grado del quartiere **dal titolo "Disegna la tua strada ideale"**. Perciò sono da promuovere:

- il coinvolgimento e la partecipazione di giovani artisti di street art e poster art
- contatti con le gallerie d'arte del quartiere nell'ottica di un'alleanza tra generazioni e talenti

- **avviando**, nell'idea di poter apprendere da realtà anche lontane da noi, contatti con **Libera** e **ARCI** per organizzare incontri con **testimoni di legalità** e possibili **gite / gemellaggi** nelle scuole dei territori del Sud e non solo

- **portando** nel nostro quartiere **esempi virtuosi di quei territori** e **avviando** un'attività di studio sulla presenza nel nostro quartiere di beni confiscati alle mafie e sulla loro destinazione d'uso per promuovere su di essi azioni positive da parte delle comunità scolastiche del quartiere

- **promuovendo** con le comunità scolastiche del quartiere azioni per elaborare progetti sulla **"Storia delle famiglie: perchè tutti i tipi di affetto sono famiglie"**, azioni che possono produrre riflessioni su temi quali i **diritti**, la **legalità**, la **multiculturalità**, **le diseguaglianze**, **il razzismo**, **il benessere della comunità**, e, infine, **lo IUS scholae**

- **promuovendo** percorsi sulla **storia della Resistenza fiorentina** e **favorendo e approfondendo** la conoscenza della storia delle tante comunità presenti nel nostro quartiere

- **promuovendo** la traduzione di favole della tradizione fiorentina in altre lingue e la traduzione in italiano di favole delle comunità presenti nel quartiere oppure la traduzione di alcune favole classiche in tutte le lingue delle comunità presenti nelle scuole del quartiere con l'obiettivo di mostrare la varietà sociale e culturale del nostro territorio

2. Sostegno scolastico ed extrascolastico

L'azione politica del Quartiere deve essere orientata a rafforzare tutto ciò che ruota attorno al sostegno scolastico ed extrascolastico, perchè ciò permette **l'abbattimento di costi economici, il superamento di barriere linguistiche, l'attenuazione del fenomeno della dispersione scolastica** e dovrebbe essere orientata a produrre buone pratiche e un impatto sociale teso a migliorare la vita della comunità.

Per tale obiettivo è necessaria una relazione costante con i dirigenti dei plessi scolastici del quartiere, con le associazioni e con singoli cittadini. L'ascolto di queste categorie da parte del Quartiere è una pratica politica prioritaria.

Come si realizza?

- **promuovendo** la **mappatura** di associazioni, parrocchie e singoli cittadini, autorganizzati, impegnati nel doposcuola e **sviluppando** una relazione costante con la **Rete di solidarietà del Q1** per inserirvi i gruppi mappati, strutturati o meno, con l'obiettivo di:

- offrire alle famiglie un unico punto d'accesso alla conoscenza di soggetti che svolgono tale attività

- individuare, con la collaborazione degli uffici comunali, luoghi vuoti e disponibili del quartiere per forme di socialità, in particolare per la fascia d'età delle scuole secondarie di primo grado, dissociandoli dalla performance, luoghi dove non si viene aiutati e concepiti come un villaggio con relazioni di prossimità. Nell'ottica d'incentivare buone pratiche che incoraggino un forte senso di socialità e comunità s'intende:

- **promuovere il riuso** di materiali scolastici avviandone la raccolta e la distribuzione con la collaborazione delle scuole

- **promuovere**, in accordo con le cartolerie del Quartiere, un'iniziativa del tipo **"Matita sospesa"**, per l'acquisto di materiale di corredo scolastico, come quaderni, matite, penne, ecc.

- **promuovere** la raccolta di libri come le doppie copie delle biblioteche e libri usati, destinati al macero, da inviare, con il coinvolgimento delle comunità scolastiche, a borghi, paesi e quartieri di città d'Italia per varie ragioni svantaggiate

- **promuovere**, con la collaborazione delle comunità scolastiche, la vendita di libri per pagare le gite scolastiche ai bambini e alle bambine in difficoltà economiche

- **promuovere corsi d'inglese** in orario extrascolastico, consentendo così l'abbattimento di costi economici, avviando collaborazioni con le Università americane presenti nel nostro Quartiere

- nell'ottica della città dei "15 minuti", **avviare uno studio su un possibile sistema di mobilità e accompagnamento** dei bambini e delle bambine agli impianti sportivi per lo più assenti nel nostro Quartiere, perchè alcune famiglie non hanno i mezzi per poterlo fare

3. Isolamento post pandemico e disturbi d'ansia, uso e abuso dei dispositivi elettronici

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS, ha registrato un incremento del 25% dei disturbi d'ansia e depressione dopo la pandemia. Un fenomeno strettamente legato alla pandemia è il cosiddetto disturbo post-traumatico da stress (PTSD). I giovani sono stati tra i più colpiti e la mancanza di socializzazione ha avuto un impatto profondo sulla loro salute mentale.

Secondo l'OMS, a livello globale, circa 1 miliardo di persone soffre di problemi di salute mentale, il 14% di questi sono adolescenti. E' necessario un cambiamento culturale che ponga la salute mentale sullo stesso piano della salute fisica. <https://www.i-com.it/2024/09/26/la-salute-mentale-nel-post-pandemia-un'emergenza-sanitaria-globale-sottovalutata/>

L'uso e l'abuso dei dispositivi elettronici sta riguardando una popolazione sempre più giovane. E' quindi importante proporre percorsi per una **basica educazione digitale**, ponendo attenzione anche alla fascia 0-6 anni, esclusa dall'obbligo scolastico. Le ludoteche possono essere i luoghi in cui intercettare le famiglie a cui proporre percorsi di una basica educazione digitale.

I disturbi legati a sintomatologie d'ansia sono aumentati con e dopo il Covid, causando fenomeni di isolamento sociale, difficoltà relazionali e dispersione scolastica. E' perciò necessario avviare azioni per facilitare il monitoraggio e la conoscenza di tali fenomeni, aiutando ragazzi e genitori a dare un nome a tali disturbi.

Come si realizza?

- **promuovendo** incontri con psicologi e figure professionali adeguate per **ascoltare, comprendere, agire ed evitare** che il disagio giovanile diventi un disturbo
- **promuovendo** percorsi di parent training/parent coaching per genitori per disintossicarsi dal controllo sui figli e riacquistare fiducia nell'istituzione scolastica
- **promuovendo** percorsi con figure professionali adeguate per gestire gli ostacoli e i fallimenti e imparare a non sminuirli
- **promuovendo** pratiche di **cultura del gioco** attraverso il **gioco da tavolo**, uno strumento di socializzazione per mettere sul tavolo le proprie ansie, le proprie paure e la rabbia, imparando ad elaborare un'exit strategy
- **promuovendo** il benessere digitale in famiglia attraverso un dialogo con i pediatri ed elaborando con la comunità scientifica regole condivise e un decalogo sull'uso di smartphone e dispositivi elettronici
- **promuovendo** percorsi sul Social Cyberbullismo, in particolare per la fascia d'età delle scuole secondarie di primo grado, sull'ideazione di un social o di un qualsiasi contenuto digitale, come un PODCAST o un programma radiofonico, per imparare ad usare un linguaggio non ostile e produrre così un'azione positiva e contenuti digitali accessibili a tutti, una sorta di **digital universal accessibility**
- **promuovendo** un podcast su un tema a scelta delle allieve e degli allievi oppure un programma radiofonico per il quale costruiscono la scaletta oppure promuovendo la partecipazione di una classe ad un programma radiofonico. I ragazzi potrebbero essere **"Direttori per un giorno"**. A tale scopo è necessario avviare contatti con radio presenti, se possibile, nel quartiere.
- **promuovendo, nelle scuole primarie**, una mostra **sui quaderni di scuola**, confrontando i contenuti dei quaderni di un tempo con quelli di oggi, avviando dunque una riflessione sul tema se la tecnologia abbia cambiato o meno i sentimenti dei bambini e delle bambine. I temi a confronto potrebbero essere: il primo giorno di scuola, le vacanze, gli amici, lo sport, ... misurando così l'impatto della tecnologia sugli interessi dei bambini e delle bambine.

3. Diritti e identità di genere

La sfera dell'identità di genere impatta sulla comunità scolastica. Il Quartiere deve farsi facilitatore di conoscenza della tematica, promuovendo incontri con rappresentanti AGEDO, ARCI e porsi come interlocutore di tutto quello che riguarda l'identità Alias per avviare buone pratiche nella scuola e nel Quartiere.

4. Ambiente

Nell'ottica di incentivare la riappropriazione e la vivibilità del verde da parte delle fasce d'età dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e di facilitare la realizzazione di buone pratiche s'intendono:

- **promuovere** iniziative tipo "adotta un orto" con classi che si prendono cura, insieme agli adulti, di un orto sociale
- **individuare** nuovi spazi verdi "adottabili"
- **promuovere** l'adozione di una parte del parco delle Cascine destinandola a orti adottati dai bambini e dalle bambine

5. Progetto speciale

Nell'ottica di favorire forme di socialità extrascolastiche per i bambini e le bambine nella fascia d'età sino alla secondaria di primo grado, e di recuperare spazi inutilizzati, s'intende promuovere il progetto un "cinema di quartiere".

Un cinema aperto nei giorni feriali il pomeriggio, dopo la scuola, che proietti film d'animazione, individuando, in via prioritaria, quelli privi di copyright.

Come si realizza?

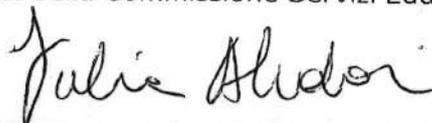
- **individuando** sale e/o luoghi inutilizzati e recuperabili per questo progetto
- **promuovendo** il coinvolgimento degli esercenti delle sale cinematografiche della nostra città
- **promuovendo** il coinvolgimento degli esercenti del quartiere (particcerie, forni), per sviluppare l'idea "Un film e una merenda". Con un biglietto, minimo, si acquista l'ingresso alla sala e una piccola merenda.

L'obbiettivo

I bambini e le bambine con gli adulti accompagnatori, nonni e/o genitori, avrebbero a disposizione una sala a loro dedicata in un clima di socialità transgenerazionale, abbattendo così anche i fenomeni di solitudine.

Firenze, 21 novembre 2024

Fulvia Alidori
Presidente della Commissione Servizi Educativi



prot. 45395
del 03.02.2025

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2025

Commissione Cultura Q1 Firenze

La Commissione Servizi Culturali, nel suo primo anno di mandato, intende delineare delle aree tematiche su cui orientare la propria attività per riportare la Cultura, in senso ampio e omnicomprensivo, al centro dell'agenda del Q1, essendo la colonna fondante dell'identità del Centro Storico di Firenze. Nei criteri generali, le linee guida potranno rimanere le stesse per i prossimi anni per massimizzare i risultati e verificare la ricaduta delle azioni svolte; potranno tuttavia essere anche ampliate seguendo bisogni e traiettorie di visione strategica ulteriore. **Nel rispetto delle competenze delle altre Commissioni del Consiglio sono auspiccate collaborazioni per le tematiche trasversali.**

Riferimenti

La cultura è riconosciuta dall'UNESCO come un diritto umano fondamentale, una risorsa per lo sviluppo sostenibile e un elemento chiave per il dialogo interculturale. È *"L'insieme di tratti distintivi, spirituali, materiali, intellettuali ed emotivi che caratterizzano una società o un gruppo sociale, e che include, oltre alle arti e alle lettere, i modi di vivere, i diritti fondamentali dell'essere umano, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze."*

(Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale, 2001)

In Italia, la cultura è considerata un pilastro della Costituzione Italiana. **Articolo 9** *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."*

A livello legislativo, la cultura è definita in relazione al patrimonio culturale; il **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004)** sottolinea il ruolo della cultura come bene comune e diritto collettivo. *"Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici, e comprende tutte le testimonianze aventi valore di civiltà."*

Secondo la **Convenzione di Faro (2005)** del Consiglio d'Europa, ratificata dall'Italia nel 2020:

"La cultura è l'insieme delle risorse ereditate dal passato che le persone identificano, indipendentemente dalla proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni." La convenzione promuove una visione della cultura che va oltre il patrimonio materiale, enfatizzando la partecipazione democratica alla valorizzazione culturale.

Partendo da tali premesse i pilastri del programma si muovono sull'area vasta ed eterogenea del Q1; siamo pertanto chiamati a ripensare alla Cultura declinando i macrotemi, gli obiettivi e gli strumenti, ai rioni che caratterizzano il territorio.

CULTURA E MEMORIA / INTEGRAZIONE / RELIGIONI / TRADIZIONI

- A Firenze la diversità religiosa è notevole, riflettendo sia la tradizione storica della città sia le migrazioni recenti. Le comunità religiose includono: Cristiani cattolici (che rappresentano la maggioranza con circa 200 parrocchie nell'arcidiocesi) Comunità evangeliche (battista, luterana e valdese) e ortodosse (come la chiesa russa ortodossa). Comunità ebraica, Comunità islamica (che conta circa 30.000 fedeli

nella provincia), gruppi minori di religioni orientali (buddisti e hindu) e altre fedi emergenti legate alle nuove migrazioni.

Questa varietà deve essere sostenuta da iniziative di **dialogo interreligioso** volte alla conoscenza, da parte dei cittadini, di luoghi significativi che riflettono il ruolo storico di Firenze come crocevia culturale e spirituale.

Accanto a questo si delinea una ricca **multiculturalità**, derivante dalle circa 59.000 persone straniere che risiedono a Firenze, rappresentanti di oltre 150 nazionalità diverse. Su più di 367.000 residenti a Firenze, infatti, il 16 % sono stranieri; 14.290 residenti nel Q1.

Le comunità più numerose sono quella romena, con circa 7000 residenti, quella cinese (più di 6100) e albanese (oltre 4500); oltre alle presenze significative di filippini, peruviani e marocchini.

Partendo da questi dati è facile intuire che in una città in cui convivono culture e religioni diverse sia essenziale sviluppare progetti volti alla conoscenza delle comunità presenti sul territorio per favorire l'integrazione, l'educazione civica, la reciproca conoscenza del senso delle regole ed il loro rispetto.

Iniziativa riguardante la multiculturalità ed il dialogo fra le religioni possono coinvolgere spazi istituzionali e insoliti, essere declinati in visite guidate, conferenze, corsi di lingua con supporto di istituzioni scolastiche ed extrascolastiche, laboratori, iniziative musicali, convivialità etno-gastronomica, rassegne di film, fino ad essere organizzate in manifestazioni multidisciplinari promuovendo così la cultura come ponte, come mediatrice di dialogo e di diritti umani.

-Ritenendo le **tradizioni popolari** fondanti dell'identità del Q1 ed apprezzando il lavoro svolto con il nuovo Regolamento di Organizzazione e Disciplina delle feste e tradizioni Fiorentine (delibera del Consiglio Comunale nr. 7 del 12/02/2024), la commissione si propone di lavorare di concerto con l'Assessorato di riferimento, similmente a quanto avviene con la "settimana delle tradizioni" 14-21 dicembre 2024, per continuare a sostenere il percorso di eredità e modernità delle tradizioni popolari e del patrimonio materiale e immateriale ad esso collegato, incentivando iniziative, reperendo spazi, immaginando pubblicazioni e possibilità per i gruppi riconosciuti già coinvolti, per valorizzare al massimo il comparto tradizionale collegato al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, con il Calcio Storico, ed alle sue feste e ricorrenze tradizionali.

-La Commissione sostiene con convinzione il rafforzamento e la conoscenza degli **esercizi storici** e lo vuole fare con eventi e percorsi partecipati, anche con Enti, associazioni di categoria e CCN, per valorizzare capillarmente **Arti e Mestieri, Botteghe** storiche, maestranze, non solo intese come competenze di artigianalità ma anche come edifici di interesse; mediante lo strumento dell'aggregazione delle varie parti che compongono il quadro generale delle associazioni, enti, istituzioni per proseguire nella realizzazione di quella rete culturale/economica che può, da una parte, tutelare e valorizzare botteghe storiche e dell'artigianato, dall'altra sviluppare il comparto culturale e artistico e rispondere ad esigenze di nostri cittadini in fatto di attività dedicate a loro. Tutto questo attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà locali come mezzo per valorizzare il patrimonio culturale e artistico del territorio, riconoscendo l'**artigianato** come espressione fondamentale della nostra identità storica e sociale.

Tutelare, promuovere e innovare il settore artigianale significa anche

- sostenere programmi di mentoring tra artigiani esperti e nuove generazioni, promuovere la formazione e l'educazione anche favorendo la connessione fra scuole e artigiani per sensibilizzare i giovani al valore, alla pratica, ed al mestiere dell'artigianato.

-facilitare l'accesso a spazi di lavoro per le attività artigianali, sostenere la creazione di reti collaborative tra artigiani che possano così condividere risorse, idee e opportunità di mercato;

___ARTE CONTEMPORANEA / CINEMA / TEATRO / LETTERATURA / FUMETTO / DANZA / MUSICA / FOTOGRAFIA___

-La Commissione coinvolgerà enti locali, associazioni, esperti e nuovi artisti emergenti, cultori della materia, gallerie d'arte, studi e scuole di Alta Formazione per promuovere la conoscenza e il godimento pubblico dell'Arte Contemporanea. La finalità è quella di creare un **FESTIVAL CONTEMPORANEA** annuale e una serie di appuntamenti di **Studi Aperti**, per creare un circuito di valorizzazione di artisti e di produzioni e mettere in rete i luoghi di performance con le attività produttive di vicinato (in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico ed alla Cultura).

Mettere in rete la ricchezza di Enti, Associazioni, istituzioni pubbliche e private che si occupano di arte contemporanea in termini di arte visiva tradizionale e non convenzionale (arte ambientale, mural art, street art, graffiti), musicale e linguaggi comunicativi (grafica, fumetto, fotografia), letteraria (collezioni di documenti, quadri, narrativa, autori). A titolo di esempio, non esaustivo: Museo del Novecento, Gabinetto Vieusseux, Galleria Base, Università di Architettura di Firenze, Archivio di Stato di Firenze, Biblioteche, Cinema Alfieri, Librerie indipendenti, Editori).

Una contemporaneità diffusa, vissuta come possibilità di motore di sviluppo sociale attraverso cartellone di iniziative tout public, panel e attività didattiche in contesti formali scolastici ed extrascolastici. Facilitare azioni volte creare reti e piattaforme culturali perché si trasformino in attrattori di energie creative, aggregatori di operatori e di pubblici, protagonisti attivi dello sviluppo socioeconomico delle città.

-La commissione intende creare un **registro delle associazioni** esistenti favorendo la conoscenza dei soggetti che svolgono attività per i cittadini; altresì promuovere un **censimento degli spazi presenti** sul territorio (sale parrocchiali, circoli, case del popolo, sedi di associazioni) mediando così fra soggetti per creare ipotesi di scambio, utilizzo virtuoso e conoscenza delle disponibilità.

-Sostenere l'attivazione di laboratori di teatro e rassegne di cinema nelle scuole. Coordinare **attività crossmediali** creando connessioni fra discipline e contesti, anche al fine di riqualificare intere zone del nostro quartiere attraverso l'arte contemporanea, apportando maggior vivibilità e sicurezza.

- Creare un ponte fra le generazioni attraverso la musica, la danza, i cori, mostre, performance, rassegne.

IL LAVORO SETTORIALE: CULTURA, ARTI PERFORMATIVE E TURISMO

- Partendo da un'analisi dei dati e dei bisogni, da un sistema di ascolto dei cittadini e dei lavoratori del comparto, avviare **tavoli di ascolto e iniziative di dialogo** di concerto con le maggiori sigle sindacali per individuare le criticità dei contratti collettivi dei lavoratori dello spettacolo, delle professioni settoriali e di produzione culturale, turistica e dei servizi connessi. Conoscere una professione è riconoscere il valore di ed a un lavoratore, mitigando così gli effetti collaterali della **movida e dell'overtourism**, favorendo la legalità.

-valorizzare l'alta presenza dei **lavoratori del comparto turistico** e delle **guide** autorizzate, sostenendo iniziative specifiche da loro condotte a beneficio dei cittadini, ad esempio con itinerari non convenzionali. Tutelare la professionalità degli operatori del comparto turistico dall'abusivismo.

-ricercare una sinergia con le Commissioni Cultura degli altri quartieri di Firenze per metodo virtuoso di scambio risorse, mappature, necessita, pratiche di fruibilità, massimizzazione dell'impatto delle iniziative.

-si sottolinea che è nella modalità Bando di assegnazione dei contributi per le attività culturali (Area metropolitana, Estate Fiorentina e Autunno Fiorentino) è sempre presente una premialità per eventi nelle periferie. Questo fa sì che le associazioni si spostino, con le proprie proposte e con le loro sedi, fuori dal Q1 svuotandolo e interrompendo la funzione delle manifestazioni come presidio culturale reale e autentico, concorrendo ad una Firenze vetrina. Si auspica un dialogo con Regione, Comune e Area Metropolitana per invertire questa tendenza degli ultimi anni.

-coinvolgere i fiorentini nella definizione delle politiche turistiche, per garantire un equilibrio tra il turismo e la qualità della vita locale. Diffondere la conoscenza delle iniziative autentiche anche attraverso partner (ad es. Destination Florence)

CULTURA E RISPETTO DELL'AMBIENTE/ ECONOMIA CIRCOLARE

Nell'idea di progettare un'impronta verde e di sharing economy che impatti sul territorio del Q1 grazie ad azioni culturali, per favorisce l'ottimizzazione delle risorse contribuendo alla sostenibilità ambientale, si vuole rinnovare la consapevolezza dell'importanza di azioni green e di economia circolare per rendere Firenze una città più vivibile e sostenibile in termini ambientali ed economici, sul breve e lungo termine.

-calendarizzare ogni anno gli appuntamenti di "**Piazza la Cantina**" analizzando le caratteristiche delle piazze coinvolte scegliendo, ad esempio, le piazze più ombrose per i mesi estivi. Proporre e verificare altri luoghi e piazze adibibili.

- SVUOTA LA CAMERETTA *progetto speciale*

Il Comune di Firenze registra circa 187.000 famiglie residenti; molte includono modelli familiari diversi, come famiglie monoparentali e altre configurazioni. Alto è il numero dei genitori single e famiglie composte da un solo membro.

Si intende pertanto aumentare l'offerta proposta dal quartiere di "Piazza la Cantina" con un nuovo format speciale, dedicato alle famiglie, ai bambini ed ai ragazzi: svuota la cameretta. Nell'occasione potranno essere scambiati oggetti dedicati all'infanzia e all'adolescenza come giochi, utensili, fumetti e abbigliamento (articoli che per loro natura hanno un uso breve, legato alla crescita del bambino). Da valutare con gli uffici del Comune la possibile integrazione con le scuole per scambio di libri di testo usati e creazione di punti regalo con scarti delle biblioteche. Sarà favorita la presenza di special guest, attività laboratoriali durante la giornata, presenza di associazioni che lavorano nel doposcuola, nel supporto alla crescita, nel parenting.

- TREE SITTING *progetto speciale*

Coerentemente con gli obiettivi strategici della città sostenibile 2024-2029 in cui emerge la volontà di rendere la città ancora più green, la Commissione propone l'iniziativa del treesitting che interessa i cittadini soprattutto nel periodo delle feste natalizie ma attiva anche produttori di aziende agricole in zone montane svantaggiate e cooperative sociali per tutto l'anno.

Nel 2022 l'iniziativa, prima in Italia, ha avuto una risonanza nazionale; già patrocinata dal Comune di Firenze si è svolta al San Donato di Novoli, con la collaborazione di Alia e di Associazioni ed enti del terzo settore.

Il tree sitting rende possibile il godimento del Natale con un albero vivo e con radici anche ad anziani, residenti nel centro storico che non hanno automobili etc, ed a tutti coloro che non possono spostare il peso di un albero vero con terra e vaso, grazie ad un sistema di pick up e consegna a domicilio degli

alberi degli abeti. Il **tree sitting** è un modello virtuoso, nato per ridurre l'uso di alberi in plastica potenzialmente pericolosi per la salute, creati con petrolio, e dannosi nel processo di smaltimento. L'albero di Natale con radici cresciuto in vaso può essere restituito dai proprietari per essere portato in un parco/vivaio dove verrà curato per un anno intero e ripreso dai proprietari per il Natale successivo. Qualora le condizioni di mantenimento non siano adeguate diventerà compost.

Il progetto, oltre a offrire un'alternativa concreta ed ecologica, sensibilizza i cittadini di tutte le età sull'importanza della cura degli alberi e della protezione dell'ambiente. Può essere esteso con punti nei vari quartieri, partendo dal Q1. È possibile valutare, su richiesta anche il posizionamento di alberi in treesitting per ccn, piazze, botteghe centri anziani.

- la tutela degli animali come valore nelle politiche culturali urbane aiuta a costruire una città che riflette una visione etica e sostenibile della convivenza tra esseri umani e il mondo naturale. Le politiche culturali che includono la protezione degli animali non solo promuovono la qualità della vita degli esseri viventi, ma anche la consapevolezza e l'impegno civico della comunità tutta. Nel rispetto dell'ambiente e nella formazione di cittadinanza consapevole includiamo anche **il rispetto degli animali**, e viceversa: il rispetto dei proprietari degli animali per la cosa pubblica e gli spazi comuni. Per questo favoriremo un monitoraggio delle aree cani con una mappatura delle stesse; sono da valutare anche appuntamenti online, radio, web e in presenza per la conoscenza della gestione della salute degli animali d'affezione e del loro comportamento (The Vet is in Q1).

PATTO FRA CITTADINI - Florence Angels 5.0

Partendo dall'analisi dei bisogni del cittadino e dalle esigenze dei cittadini temporanei troveremo che le criticità sono sovrapponibili. Gli uni possono pertanto essere funzionali agli altri, partendo dalla conoscenza, dal supporto reciproco, dalla creazione di eventi interconnessi.

Valorizzare la presenza dei 18.000 nuovi cittadini di Firenze (gli studenti stranieri che svolgono un percorso di studi abroad) componente essenziale del carattere cosmopolita della città, mitigando gli effetti percepiti dai fiorentini di queste residenze temporanee. **Riconnettere il tessuto sociale e la comunità dei rioni con questi giovani stranieri** permettendo loro di integrarsi e conoscere la vera ed autentica Firenze: prestando servizio volontario nelle associazioni, con attività di aiuto in caso di calamità, con la partecipazione attiva alla vita culturale-sociale del territorio. La connessione fra enti e settori avverrà con un incontro annuale/semestrale, con tavoli tematici di scambio interesse e contatto per contribuire a questo tipo di **integrazione e convivenza tra i temporary citizens e il tessuto sociale fiorentino**.

-La commissione intende organizzare una manifestazione che sia uno spazio di confronto accessibile a tutte e tutti (**tavolo programmatico** pratico e stabile, a cadenza annuale) che veda la partecipazione delle istituzioni, dei centri di lingua, delle università americane per l'elaborazione concertata di indirizzi e linee guida volte a definire un'agenda di iniziative per migliorare la vivibilità della città coinvolgono in stabile i cittadini e le comunità di giovani studenti in un patto intergenerazionale e trasversale. Con questo nuovo approccio alle politiche di scambio basato sulla prossimità vengono attivati processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni rione del quartiere, per far emergere priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise.

- Promuovere i "Patti di collaborazione" pensati dal Comune di Firenze per la cura dei beni comuni materiali e immateriali e la loro gestione condivisa tra le Istituzioni e i cittadini. Identificare i beni comuni specifici al Q1 da proporre ai cittadini come spazi di cui prendersi cura; infatti partecipare attivamente e personalmente alla fruizione del bene comune è una strategia che può generare una nuova mentalità, e far nascere una nuova consapevolezza del concetto di comunità. Da notare che tra i beni comuni immateriali figurano l'inclusione e la coesione sociale, la cultura, la sostenibilità ambientale, ecc. Il nostro riferimento è al punto 2.3.04 del Dup, "Luoghi diffusi per la cultura", che

prevede di ampliare i luoghi della cultura nei quartieri. Nello specifico del Q1, solo per citare un esempio, è auspicabile dedicare una particolare attenzione al Parco delle Cascine.

CULTURA E BENESSERE PSICOLOGICO E PSICOFISICO

Una Firenze per tutti, paritaria ed integrata, potenzia i servizi di **supporto psicologico** per i propri cittadini di ogni età, favorendo l'accesso a servizi ed iniziative che tengano alto l'allerta e la necessità di un benessere che sia non solo fisico ma anche mentale. Come emerso durante il covid l'isolamento è la prima causa di criticità; l'uso di piattaforme di connessione portano alla disgregazione dei rapporti; nuovi modelli di famiglia e di coppia trovano un muro di odio e di incomprensione;

-Come obiettivo strategico e simbolico si propone un ascolto differito: la proposta artistica di un muro di raccolta messaggi nella sede del Q1. **"Il muro di aiuto"** (nome provvisorio) che sviluppi in spazi di incontro e discussioni collettive con terapeuti e associazioni.

-Sull'esempio dei Caffè Alzheimer attivi negli altri quartieri, sono proposti **incontri consapevoli** guidati da psicologi e psicoterapeuti per porre l'attenzione sia su patologie conclamate che difficoltà relazionali. Attraverso il dialogo in ascolto attivo sono proposti cicli di incontri su fragilità, comunicazione rispettosa per ricreare comunità sane si cittadini che mutualmente si sostengono.

-Conoscere e valorizzare le associazioni e le altre realtà del quartiere che si occupano di progetti culturali per la mitigazione della marginalità, per l'integrazione e il benessere psicofisico. Nell'intento di dare impulso ad una rete efficace che unisca domanda e offerta in questo ambito, in collaborazione con la Commissione Servizi Sociali, si potrà dare inizio ad uno studio per individuare le fragilità della popolazione del Q1 e definire come e in quali ambiti sarà necessario incrementare l'offerta di laboratori culturali dedicati.

- nel sistema delle possibilità, dello scardinamento del bullismo e della fine degli stereotipi si promuovono una serie di iniziative volte a sostenere i percorsi formativi di bambine e ragazze nelle materie scientifiche; potranno essere trovati anche dei patrons e/o premi per le iniziative. La consapevolezza potrà passare anche attraverso mostre ed un sistema comunicativo a manifesti per promuovere la conoscenza delle **STEAM GIRLS**, esempi fulgidi di tutte le donne che sono emerse ed hanno fatto la storia nel mondo delle scienze.

-Favorire tutte le iniziative volte a introdurre la diffusione della cultura nelle carceri fiorentine, cultura intesa come mezzo di rieducazione e crescita dell'individuo sottoposto alla privazione della libertà personale. Tutto questo in collaborazione con altre commissioni e altri Quartieri.

- sostenere la questione femminile e la lotta contro i maltrattamenti in accordo con le associazioni fiorentine Nosotras, Artemisia, Informadonna, La Casa delle Donne e l'Assessorato alle Pari Opportunità.

Consiglio di Quartiere Q1

Commissione Servizi Sociali

Linee Programmatiche anno 2025:

Con questo documento si vogliono dare delle linee d'indirizzo programmatiche dei lavori della commissione per l'anno 2025 e si stileranno quindi:

- Un insieme di **ambiti** sensibili e di interesse per i bisogni sociali del quartiere.
- Una lista di **obiettivi** programmatici di lungo periodo relativi agli ambiti individuati (da non intendersi quindi solo relativi all'anno in questione)
- Un elenco di **strumenti** operativi con cui perseguire tali obiettivi

Ambiti di interesse:

- Ricucitura del tessuto sociale
- Benessere fisico e psichico
- Interculturalità
- Disagio sociale
- Disagio abitativo

Gli obiettivi programmatici:

- **Promuovere** le attività di associazioni o gruppi di singoli cittadini che intraprendono azioni per avvicinare e integrare le necessità delle diverse generazioni di persone che risiedono nel quartiere o lo frequentano per motivi di lavoro di studio o di altre attività. Un'integrazione intergenerazionale è la prima via per un rinnovato patto di cittadinanza e convivenza e ad una ricucitura del tessuto sociale del quartiere
- **Facilitare** le azioni e le iniziative di associazioni o gruppi di cittadini che si prendono cura del superamento delle barriere socio-economiche da parte delle persone che non possono accedere a opportunità di miglioramento, a servizi o alla soddisfazione di bisogni per motivi linguistici, culturali, economici, di istruzione o di qualsiasi altra natura economica sociale o culturale
- **Promuovere** tutte le iniziative volte a diffondere degli stili di vita sani e attivi. Soprattutto per i gruppi sociali, economici o demografici che avrebbero difficilmente, altrimenti, una corretta informazione su tali stili di vita o non li perseguirebbero.
- **Promuovere** la realizzazione di attività volte alla valorizzazione del benessere psichico come forma di salute fisica e come vantaggio sociale per tutta la comunità e non solo per le persone interessate.
- **Incoraggiare** ogni forma di comunicazione che associ stili di vita sani, cura della salute della psiche e sviluppo della persona come strumento primario di lotta alle dipendenze e di prevenzione all'utilizzo di sostanze stupefacenti
- **Promuovere** le azioni che stimolino e incrementino le occasioni di partecipazione attiva dei vari mondi giovanili presenti sul quartiere che diventano spesso isole chiuse al resto della società, in modo da poter mostrare i propri bisogni, le criticità e le aspirazioni e partecipare a riprendersi un posto nelle strade e nelle organizzazioni dei rioni del Q1 con riferimento alla contaminazione intergenerazionale a cui ci si riferisce nei punti precedenti
- **Favorire** le progettualità e le attività rivolte a ricostruire relazioni e ponti interculturali tra le eterogeneità che popolano il quartiere e che pongono alla base delle loro iniziative il principio che una differenza culturale rappresenta un arricchimento e non una barriera.

- **Sostenere** le iniziative volte a identificare il disagio sociale e le sue cause e le azioni mirate a limitarlo e/o a creare le condizioni affinché le persone interessate abbiano le possibilità reali di uscire da tali situazioni.
- **Supportare** i soggetti che diffondono la convinzione e la consapevolezza che aiutare a superare il disagio sociale è la prima forma di prevenzione efficace del degrado e della microcriminalità.
- **Sostenere** le attività finalizzate al superamento delle barriere sociali e culturali che limitano la partecipazione alla vita del quartiere da parte delle persone diversamente abili.
- **Promuovere** e supportare tutte le iniziative del Comune di Firenze e di tutti gli enti pubblici o le associazioni di privati cittadini finalizzate al contrasto del disagio abitativo. Un fenomeno che coinvolge sia le fasce di popolazione cittadina più fragili, sia una crescente parte del ceto medio che rischia di essere esclusa dall'accesso al mercato immobiliare
- **Favorire** le iniziative a tutela e difesa di "chi si prende cura" sia a titolo privato e personale (care-giver familiari, volontari, etc.) che a titolo professionale (care-giver professionali, operatori di strada, operatori sanitari, medici, infermieri, insegnanti, operatori sociali) perché sia riconosciuto il ruolo chiave a livello sociale del loro operato.
- **Favorire** le azioni che permettano un'integrazione sociale delle ex-marginalità trovando, anche con progetti pilota, territori dove creare una serie di nuove relazioni tra chi ha avuto un bisogno assistenziale - e lo ha superato - e una comunità locale pronta ad apprezzare il nuovo coinvolgimento sociale di queste persone nella tutela e nel presidio del territorio comune, riconoscendo loro quindi un nuovo ruolo sociale.

Strumenti operativi:

- **Promuovere** l'ampliamento della rete di solidarietà del quartiere cercando di allargare la concezione dell'idea dei bisogni primari da soddisfare ad un raggio maggiore, coinvolgendo realtà dell'associazionismo e del terzo settore che si occupano anche di tematiche non strettamente legate alla sussistenza o all'accoglienza.
- **Sostenere** le azioni da parte di associazioni, enti o singoli gruppi di cittadini, volte a identificare le singole situazioni di persone anziane o con condizioni che ne limitano la mobilità, oltre che quelle di persone diversamente abili, che presentino problemi di solitudine o di abbandono, anche attivando la rete di solidarietà del quartiere.
- **Facilitare** il coinvolgimento di gruppi di giovani o di associazioni giovanili (anche con la commissione giovani e sport) che aiutino a fornire in maniera volontaria assistenza, compagnia o aiuti pratici ai casi individuati nel precedente punto
- **Favorire** in generale il coinvolgimento nell'integrazione tra attività associative del quartiere, ponendosi da mediatori tra le realtà che già hanno ruoli affermati nel perseguire alcuni bisogni assistenziali (e hanno capacità e specializzazioni ma che sono deficitari di altri aspetti) e le altre realtà associative che hanno punti di forza differenti (dai volontari ad alcuni mezzi). Questo aiuterebbe a portare il principio a cui si ispira la Rete di Solidarietà a tutto l'associazionismo del quartiere per andare oltre il confine dell'aiuto agli ultimi e verso il principio di un aiuto per tutti poiché tutti possono avere bisogno della propria comunità in certi momenti della vita.
- **Supportare** le attività dei centri dell'età libera non solo come luoghi ricreativi ma anche come punti di riferimento per la diffusione delle pratiche e degli stili di vita salutari e come punti di ascolto dei cambiamenti dei bisogni e delle necessità del tessuto sociale del quartiere
- **Facilitare** le occasioni di riconnessione di contatti e scambi tra persone anziane (e non solo) anche attraverso una rinnovata cura degli orti sociali che rappresentano un luogo di socialità e un'opportunità di rinnovo della salute fisica e mentale
- **Promuovere** la collaborazione con tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di salute per definire, individuare e affrontare il disagio psichico e perseguire la salute mentale come uno degli obiettivi base del benessere psicofisico e della sana partecipazione alla vita sociale attraverso anche la collaborazione con Società della Salute ed il gruppo Salute è Benessere.

Prot. 44066
del 31.01.2025

- **Promuovere** l'accessibilità dei servizi sociali cercando di moltiplicare le occasioni di intercettare i bisogni tramite tutti i canali pubblici o privati dove i bisogni si manifestano più facilmente, cercando al tempo stesso di centralizzare il trattamento dei bisogni e capire dove finisce la loro natura sanitaria e dove comincia quella sociale in modo da smistarli verso l'interlocutore adeguato e non duplicare i servizi con la collaborazione del sistema sanitario regionale, di Società della Salute.

prot. 43650 del 31.01.2025

Commissione Giovani e Sport Consiglio di Quartiere I Centro Storico

Linee programmatiche per l'anno 2025

Il presente documento illustra gli indirizzi programmatici per le attività previste nel corso dell'anno 2025. Il documento si struttura come segue:

- 1- Obiettivi e modalità di lavoro della Commissione
- 2- Obiettivi operativi Agenda 2025 Commissione Giovani e Sport
- 3- Luoghi della Commissione

Obiettivi e modalità di lavoro della Commissione

Riprendendo la definizione di sport proposta dalla Carte Europea dello Sport che definisce lo sport quale "qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli", la Commissione Giovani e Sport si propone la promozione di politiche nel quartiere che favoriscano l'attività sportiva quale elemento di crescita personale e momento di relazione sociale all'interno del Quartiere. E' infatti convinzione della Commissione che lo sport, oltre a tutelare la salute fisica e psichica degli individui, debba essere inteso quale strumento inclusivo per favorire gli incontri e le relazioni tra le persone di tutte le età, con particolare attenzione ai ragazzi e ragazze, agli anziani e alle persone con disabilità e fragilità. Inoltre, è intenzione della Commissione coniugare la promozione dello sport con l'integrazione e la socializzazione dei più giovani, anche al fine di prevenire e contrastare situazioni di marginalità.

A tal fine, il Quartiere agirà in collaborazione con le associazioni, il volontariato, le scuole e le istituzioni, promuovendo attività sportive ed eventi inclusivi che coinvolgano la cittadinanza. Obiettivi strategici principali saranno:

- La promozione dello sport in maniera diffusa, differenziata e inclusiva sul territorio del quartiere.
- Favorire, attraverso lo sport, momenti di aggregazione, valorizzazione sociale e riappropriazione collettiva di luoghi, piazze e strade nel quartiere, come ad esempio durante la Festa dello Sport
- Favorire, attraverso lo sport, momenti di partecipazione ed inclusione di minori stranieri non accompagnati, coinvolgendo le associazioni sportive sul territorio e i Centri Giovani del quartiere.
- La promozione dello sport quale gioco e occasione di divertimento e condivisione di regole riconosciute come fondamentali per chi lo pratica, nonché quale stile di vita che migliori il benessere psico-fisico degli individui.
- La promozione di eventi sportivi che favoriscano l'inclusione e l'avvicinamento degli individui, soprattutto giovani, alla diversità, eliminando barriere fisiche, sociali e culturali.

- La promozione di eventi e laboratori artistici e culturali dedicati ai giovani.
- Favorire la cooperazione e la creazione di reti tra le varie associazioni sportive, culturali e artistiche del quartiere che operano con e per i giovani.
- Promuovere l'installazione di nuove attrezzature sportive in piazze, parchi e aree verdi all'interno del quartiere. La disponibilità dovrebbe, ove possibile, rispondere all'idea di **città in 15 minuti**.

Come già accennato, la promozione dello sport è parte integrante delle politiche per i giovani e strumento fondamentale per favorire l'inclusione e contrastare fenomeni di marginalizzazione. Più in generale, la Commissione si propone di mettere in atto politiche per i giovani che, attraverso lo sport, l'arte, la cultura ed ogni altra forma di creatività, si fondino su elementi chiave quali l'inclusione, la legalità e la diversità. In particolare, la Commissione lavorerà per:

- Prevenire e contrastare il disagio giovanile attraverso la realizzazione di eventi sportivi e la promozione di attività e laboratori (musica, teatro, danza, pittura, etc.), e di orientamento per ragazzi e ragazze, in cooperazione con le associazioni attive sul territorio e usufruendo dei Centri Giovani e delle altre strutture presenti sul territorio.
- Promuovere attività che sensibilizzino i giovani alla legalità e valorizzino comportamenti virtuosi.
- Proporre eventi ed attività educative sui temi dell'ecologia, del cambiamento climatico e dei conflitti del nostro tempo, in collaborazione con associazioni, scuole e università.
- Promuovere eventi di aggregazione e socializzazione nel quartiere coinvolgendo i Centri Giovani, i soggetti attivi sul territorio e gli Educatori di Strada, con un'attenzione particolare all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati.
- Proporre eventi che stimolino la creatività, l'arte e la cultura.

La Commissione adotterà un metodo di lavoro partecipativo e collegiale. In primo luogo, dando l'opportunità a tutti i suoi membri di contribuire ai lavori in maniera attiva, incentivando la proposta di idee e iniziative da parte di ciascuno, in collaborazione con gli altri membri e con il presidente. In secondo luogo, costruendo un rapporto di collaborazione e scambio con gli uffici tecnici al fine di valorizzare le conoscenze e l'esperienza pregressa. Inoltre, si favorirà la collaborazione con le altre Commissioni data la trasversalità delle tematiche e delle politiche che ci si propone di mettere in atto. In modo particolare, si riconosce l'essenzialità di una cooperazione attiva e continua con la Commissione Servizi Educativi e la Commissione Territorio Ambiente, le cui tematiche e competenze si intrecciano con le prerogative della Commissione Giovani e Sport. Tale cooperazione è requisito fondamentale alla promozione di politiche integrate e ad ampio respiro, coerentemente con gli obiettivi precedentemente indicati. Infine, si promuoverà il coinvolgimento sia delle realtà operanti sul territorio, cercando laddove possibile di garantire inclusività e la pluralità dei soggetti coinvolti, sia dei giovani per dare loro l'opportunità di essere parte attiva nella definizione di proposte ed iniziative.

Obiettivi operativi Agenda 2025 Commissione Giovani e Sport

Il lavoro della Commissione si articolerà necessariamente su un orizzonte pluriennale guidato dagli obiettivi generali sopraelencati, i quali a loro volta potranno subire modifiche in risposta ad esigenze, necessità e criticità che potranno emergere durante il mandato.

In aggiunta agli obiettivi generali, si riportano di seguito alcuni obiettivi specifici che rendano operativo il lavoro della Commissione.

- Continuare l'organizzazione delle Feste dello Sport di Quartiere, sia quella di Maggio in cooperazione con le scuole storicamente realizzata al Parco delle Cascine, sia quella di settembre pensata per coinvolgere ancor di più la cittadinanza in generale e ospite di una piazza del Quartiere, negli ultimi anni Piazza Tasso. A riguardo, la Commissione si propone di utilizzare le informazioni e i riscontri ottenuti dalle feste precedenti per migliorare l'organizzazione delle stesse e per massimizzare il più possibile l'impatto in termini di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni sportive sul territorio, con l'obiettivo di favorire la diversità e l'inclusione. A tal proposito, la Commissione lavorerà in contatto diretto con gli uffici tecnici sia nella definizione del bando, sia nell'interazione con le associazioni sportive di quartiere.
- E' intenzione della Commissione riprendere i laboratori di Libera, promossi dalla Commissione precedente, per sensibilizzare i giovani al tema delle mafie e della legalità.
- La Commissione porterà avanti un percorso già iniziato di mappatura delle attrezzature sportive nel Quartiere, valutandone anche lo stato di conservazione, con l'obiettivo ultimo di proporre l'installazione di attrezzature aggiuntive nel quartiere, coprendo maggiormente parchi, aree verdi e piazze. Si tratta di una necessità già emersa dal lavoro della Commissione precedente che quella attuale vuole affrontare. La ratio di fondo consiste nel fornire alla cittadinanza, in particolare ai giovani, l'opportunità di poter usufruire di luoghi per lo sport pubblici nel proprio quartiere secondo l'idea della città in 15 minuti. Ciò vorrà contribuire alla creazione sia di occasioni di aggregazione, sia di valorizzazione di spazi sociali per contrastare lo svuotamento progressivo di residenti del quartiere. Il lavoro avviene in stretto contatto con gli uffici tecnici Cultura e Sport e Ambiente.
- E' intenzione della Commissione organizzare eventi, laboratori ed altre occasioni di incontro, in particolare sui temi della transizione ecologica e del cambiamento climatico, della diversità, della situazione geopolitica globale ed altri temi rilevanti. Per tali eventi si prevede di coinvolgere realtà associative, scuole, ricercatori universitari ed attivisti sul tema. Si prospetta una collaborazione stretta con le Commissioni Servizi Educativi e Servizi Culturali. A tal fine si cercherà di rafforzare il ruolo e gli strumenti a disposizione dei Centri Giovani, valutando la possibilità di aumentare gli orari di apertura.
- La Commissione lavorerà per la creazione di una Consulta dello Sport di Quartiere, coinvolgendo gli attori del territorio.

Luoghi della Commissione

Il Quartiere ospita due Centri Giovani: il Centro Nidiaci in via dell'Ardiglione 30 (zona S. Frediano), il Centro Sala Gialla in Via Felice Fontana 22 (zona San Jacopino) e il Centro Giovani Java in via Pietrapiana, angolo

via Fiesolana. Come già riportato in precedenza, i Centri Giovani costituiscono non solo un luogo di aggregazione per i giovani che può contribuire a contrastare la marginalizzazione favorendo l'inclusione, ma si tratta di spazi dove poter organizzare gli eventi promossi dal Quartiere.

Il Quartiere ha tre Palestre date in concessione a soggetti terzi (San Niccolò, Santa Maria Novella e Nidiaci) e le palestre scolastiche che ospitano associazioni sportive al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di luoghi fondamentali per la pratica sportiva e rappresentano una risorsa preziosa per le associazioni sportive del territorio.

Infine, le aree attrezzate sportive sul territorio costituiscono importanti luoghi di aggregazione, di incontro e di libera fruizione sportiva. La volontà già espressa da parte della Commissione è quella di arricchirle, potenziarle e distribuirle in maniera più omogenea sul territorio del quartiere, coerentemente con l'idea della città in 15 minuti proposta dall'amministrazione di modo che ciascuno possa fare attività sportiva a 15 minuti da casa.

Infine, altri luoghi che la Commissione vuole promuovere sono quelli dedicati alle attività culturali e ricreative per Giovani: ogni spazio dove l'apprendimento delle arti, la creatività e il confronto possano diventare strumenti fondamentali di crescita, integrazione e socializzazione.

LINEE PROGRAMMATICHE

La commissione Territorio e Ambiente nel corso del 2025, come anche per il resto del suo mandato, si caratterizzerà per più elementi: la promozione della mobilità sostenibile, la riduzione delle isole di calore, la vivibilità, l'attenzione e l'ascolto del territorio e la segnalazione di situazioni di degrado e/o di insicurezza alle autorità competenti.

- Pedoni

Le aree pedonali ad oggi sono scarsamente difese dagli abusi da parte di veicoli non autorizzati al passaggio in queste aree. Sarà quindi compito della commissione il censimento di queste aree, tenuto conto della categorizzazione che queste hanno e del diverso grado di protezione di cui possono godere. Verrà promosso presso l'amministrazione comunale l'uso di metodi automatizzati e strutturali per impedire il passaggio a tutti quei mezzi che abusano delle aree pedonali per accorciare il proprio percorso. Si porrà l'attenzione in particolare all'uso di elementi statici, quali catene e pali, e all'uso di pilomat assieme ad essi. Questi, infatti, permetterebbero agli aventi diritto di passare, lasciando fuori coloro che ne abusano. Verrà anche proposta la possibilità di innalzare la categoria di alcune aree pedonali ad un maggior livello di protezione del pedone e l'individuazione di nuove aree pedonali, specialmente al di fuori del centro storico. Sarà posta particolare attenzione al rifacimento dei marciapiedi qualora la carreggiata abbia un intervento manutentivo, prevedendo ove possibile degli attraversamenti pedonali alla stessa altezza dei marciapiedi. Sarà inoltre premura della commissione fare osservazioni alle riqualificazioni di strade o piazze al fine di allargare i marciapiedi almeno al minimo di 1,5m qualora le dimensioni stradali lo permettano. Attenzione sarà posta al tema delle barriere architettoniche, con particolare attenzione agli attraversamenti pedonali. Sarà compito della commissione sollecitare gli uffici al fine di eliminare le numerose barriere architettoniche presenti nel quartiere. La commissione si farà portatrice di un miglioramento dello standard qualitativo degli scivoli ad oggi impiegati dal comune, riducendo lo standard di gradino alla fine dello scivolo da 2.5cm per i lavori di privati e da 2.0cm per i lavori del comune ad un più consono 1.5cm. Altra barriera architettonica che verrà riconsiderata è la presenza di pali per segnaletica stradale sui marciapiedi, specialmente dove questi siano posizionati su marciapiedi inferiori al 1.5m. Questi sono infatti cartelli prevalentemente a servizio della mobilità veicolare per cui non devono intralciare la mobilità pedonale e un loro posizionamento su carreggiata o facciata di edifici risulta più consono al loro utilizzo. La commissione si farà portavoce dell'adozione di attraversamenti pedonali rialzati, al fine di ridurre barriere architettoniche, miglioramento della sicurezza stradale e la riduzione della velocità veicolare. Per aumentare la sicurezza pedonale, la commissione richiederà l'installazione di luci di segnalazione automatiche di presenza pedoni agli attraversamenti, elementi tecnologici già presenti a Firenze.

- Infrastrutture ciclabili

La commissione si impegnerà nella promozione della mobilità ciclabile e delle infrastrutture ad essa necessaria. Verrà posta attenzione particolare al completamento della Bicipolitana e alle Ciclovie dell'Arno, nonché alla Ciclovía del Sole. Similmente, la commissione si farà promotrice della progressiva eliminazione delle piste ciclopedonali a favore di piste ciclabili separate dal traffico pedonale, con preferenza per piste ciclabili in sede propria e al progressivo allargamento di tutte le piste ciclabili nel quartiere che non rispettano il limite minimo di legge di 2.5m di larghezza. Sarà quindi posta attenzione alla creazione di nuove piste ciclabili al fine di collegare le infrastrutture già esistenti, migliorando la ciclabilità del quartiere e tenendo conto della necessità di sosta dei residenti. L'infrastruttura ciclabile non si limita tuttavia alle sole piste ciclabili, ma è corredata da una serie di elementi accessori di non minore importanza. Uno degli elementi più importanti è il posteggio della bicicletta e la commissione si adopererà per sollecitare l'installazione di nuove rastrelliere e sostituzione di quelle vecchie. Qualora fosse possibile l'installazione delle bike box, la commissione si adopererà per suggerire luoghi nel quartiere ove inserirli, facilitandone l'installazione nei limiti dei propri poteri. La commissione s'impegnerà nell'individuazione di strade ove sia possibile la creazione di sensi unici eccetto bici e di corsie ciclabili. La commissione si farà portavoce presso l'amministrazione comunale di tutte le infrastrutture che possano aumentare la sicurezza dei ciclisti e la ciclabilità della città.

- Trasporto Pubblico Locale

La commissione si adopererà per un miglioramento del trasporto pubblico locale (TPL), con particolare occhio di riguardo per le linee C. Sarà infatti premura della commissione spingere nelle appropriate sedi per un miglioramento del servizio dei bussini C, promuovendo una maggior frequenza, un orario allungato e una nuova linea. La commissione promuoverà inoltre l'utilizzo di paletti dissuasori o altri elementi architettonici, quali ad esempio le rastrelliere per bici, agli angoli di curvatura lungo tutti percorsi delle linee TPL al fine di evitare la sosta selvaggia che spesso causa ritardi e cancellazioni di corse. La commissione si proporrà di individuare nuove corsie preferenziali per favorire il TPL.

- Vivibilità

Assieme a tutte le indicazioni precedentemente descritte, la commissione si adopererà per la lotta all'abusivismo sui dehors e tavolini che vengono impropriamente messi in strada in mancanza di autorizzazione comunale. Sarà posta anche attenzione allo sfruttamento economico di animali, prestando particolarmente attenzione al regolamento e agli escrementi lasciati da essi sulle strade. Verranno discussi i possibili metodi per limitare i caddy e i riscio

presenti, nonché la riduzione o l'eliminazione dei bus turistici in lungarno Pecori Giraldi, individuando zone più consone all'attesa, discesa e salita di turisti sui bus. Per la vivibilità dei residenti, la commissione si adopererà per richiedere un aumento di panchine nel quartiere, elemento fondamentale per permettere socialità tra residenti e per gli anziani. Saranno richiesti anche un numero maggiore di cestini per aumentare la pulizia delle nostre strade. Verranno proposte zone scolastiche nel quartiere caratterizzate dalla presenza di strumenti urbanistici, anche elettronici, che rendano cogente il rispetto dei limiti di velocità ridotta (30km/h), integrandole con la costituzione di piste ciclabili e di aree a forestazione urbana, valutando il coinvolgimento della società civile e del volontariato nell'identificazione e nell'implementazione delle zone. La commissione si adopererà affinché tutto il territorio del quartiere (eccetto per gli assi viari primari) siano a limite 30km/h. Riprendendo il programma di mandato della Sindaca e le dichiarazioni del Presidente del Quartiere, la commissione proporrà che i parcheggi interrati di futura realizzazione siano dedicati prevalentemente ai residenti, qualora non sia possibile nella loro totalità, privilegiando un criterio di assegnazione basato su ISEE. La commissione si farà portavoce di iniziative volte alla riduzione delle emissioni derivanti dai trasporti privati e pubblici.

- Degrado e insicurezza

Pur restando il compito della gestione della sicurezza ad istituzioni esterne al comune e all'amministrazione, la commissione si adopererà con la collaborazione con il Presidente del Quartiere al fine di segnalare le situazioni d'insicurezza. La commissione porrà attenzione a tutti i possibili usi di spazi che possano portare a un'occupazione degli stessi dalle persone, rendendo più vive le piazze e le strade, creando così presidi sociali. Assieme alle altre commissioni competenti in materia, la commissione proporrà attività culturali, sportive e sociali al fine di favorire la socializzazione rionale, fondamentale per il mantenimento del controllo sul territorio. Le stesse iniziative saranno presidi sociali con i fini di riportare le persone a occupare le proprie piazze con nuova vitalità. La commissione in questo insieme di attività, proporrà anche iniziative di educazione stradale e di sicurezza stradale con la collaborazione di associazioni e polizia municipale. La commissione si impegnerà a chiedere un aumento di bagni pubblici, anche della tipologia autopulente.

- ZTL

La commissione si farà portavoce delle richieste dei cittadini e delle cittadine al fine di rafforzare il disciplinare che governa la ZTL. Particolare attenzione verrà posta alla chiusura delle finestre di apertura della ZTL, promuovendo la sua attivazione per un numero maggiore di ore continuative. La commissione si farà carico di proporre una diminuzione delle deroghe per l'ingresso in ZTL di non residenti. Verrà proposto anche di inserire nuove parti del territorio UNESCO all'interno della ZTL, al fine di salvaguardare il patrimonio UNESCO e la residenza.

Verrà anche proposto lo spostamento di alcune porte ZTL al fine di pienamente difendere i residenti che rientrano nella zona oggetto di limitazione al traffico.

- Riduzione isole di calore

La commissione si adopererà per l'individuazione di tutte le vie e piazze ove si possa piantare alberi. Ciò verrà accompagnato da un'opera di individuazione di zone da depavimentare, permettendo così la riduzione di isole di calore, nonché garantire una maggiore permeabilità della città in caso di eventi meteorologici avversi. Saranno preferite tutte quelle aree ove vi sia carenza di verde e in mezzo all'abitato, specialmente al di fuori del perimetro UNESCO, proponendo soluzioni innovative come in piazza Mentana. La commissione si adopererà inoltre per richiedere che gli spartitraffico siano depavimentati con l'inserimento di piante autoctone che possano aumentare la biodiversità. Su questo stesso principio, la commissione porrà attenzione e segnalerà le zone in cui riterrà opportuno operare uno sfalcio ridotto a una volta l'anno, in collaborazione con la Direzione Ambiente, con il fine di aumentare la biodiversità in città. La commissione si farà portavoce di campagne volte alla creazione e comunicazione di luoghi di ristoro freschi per mitigare gli effetti avversi delle ondate di calore e di aumentare tali punti, anche tramite la realizzazione di fontanelli.

- Manutenzione Strade

La commissione proporrà all'amministrazione comunale strade e marciapiedi da mantenere o da riqualificare, basandosi anche sulle segnalazioni di cittadini e cittadine. Nella zona UNESCO, sarà posta particolare attenzione all'uso della pietra come materiale, in particolare in quei contesti dove ci sia un ridotto o assente passaggio di autobus o comunque dove l'ambiente circostante lo richieda.